

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 DIC. 2000

=====

ADDI' **19 DIC. 2000** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

|               |             |                 |            |                |           |
|---------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE       | Francesco   | Presidente      | GARGANO    | Giulio         | Assessore |
| SIMEONI       | Giorgio     | Vice Presidente | IANNARILLI | Antonello      | "         |
| ARACRI        | Francesco   | Assessore       | ROBILOTTA  | Donato         | "         |
| AUGELLO       | Andrea      | "               | SAPONARO   | Francesco      | "         |
| CIARAMELLETTI | Luigi       | "               | SARACENI   | Vincenzo Maria | "         |
| DIONISI       | Armando     | "               | VERZASCHI  | Marco          | "         |
| FORMISANO     | Anna Teresa | "               |            |                |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: T. P.

DELIBERAZIONE N° 257H

OGGETTO:

*Autobus al Pandante e sottoscuola l'Accordo di Programmazione ex art. 27 della L. 162/90 o ex art 36 del D.L. G.S. n. 267/2000 per l'approvazione del progetto d'Area e del Programma degli interventi denominati "Lughera - Ponte di Noce" comprendenti un complesso Territorio di interesse collettivo per attività Amministrative - Recreative - Culturali per il tempo libero e per l'attuazione di attività scolastiche in base ai versamenti al P.R.G.C. -*



**Oggetto:** Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 27 della L. 142/90 ora art. 34 del D.L.G.S. n. 267/2000 per l'approvazione del Progetto d'Area e del Programma degli interventi denominato "Lunghezza - Ponte di Nona" comprendente un complesso terziario di interesse collettivo per attività Amministrative-Ricettive-Culturali per il tempo libero e per il commercio di livello metropolitano in Roma in variante al PRGC.

## LA GIUNTA REGIONALE

*Su proposta del Presidente*

### Premesso

che l'Amministrazione Comunale di Roma ha approvato con delibera di Consiglio Comunale del 20 giugno 1994 n. 102 il Piano di Sviluppo e adeguamento della rete di vendita ;

che l'art. 21 delle Norme di Attuazione del predetto Piano dispone la localizzazione dei Centri Commerciali metropolitani che dovrà essere indicata dall'Amministrazione Comunale sulla base di specifici studi, approfondimenti e valutazione;

che al fine di recepire gli specifici contenuti il Comune di Roma ha acquisito proposte da parte di soggetti interessati attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico in data 25 novembre 1995;

che la realizzazione dell'intervento interessa un'area attualmente destinata a zona M1, M2 ed N;

che pertanto è necessario variare tale destinazione a zona "da convenzionare";

che nel testo dell'Accordo di Programma è prescritto che per quanto riguarda le autorizzazioni commerciali si debba procedere ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. 33/99;

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 168 del 9 ottobre 2000 ha approvato i contenuti dell'Accordo di Programma;

che il progetto d'area di Lunghezza è stato messo a punto dall'Ufficio Nuovo Piano Regolatore del Dipartimento VI del Comune di Roma;

### Considerato

che il Comune di Roma ha indetto una Conferenza di Servizi, svoltasi in data 21 novembre 2000;

### Visto

il testo dell'Accordo di Programma proposto dal Comune di Roma;

il verbale della conferenza di servizi svoltasi in ordine all'oggetto;



## Visti

gli elaborati progettuali allegati.

## Preso atto

del parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica di Roma con nota prot. n. 33632 del 21.11.2000;

del parere favorevole rilasciato in sede di Conferenza di Servizi il 21.11.2000 dal Dipartimento Urbanistica e Casa Area 13D con nota prot. n. 8678 del 21.11.2000;

del parere favorevole rilasciato dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Area V.I.A. con nota prot. n. 60059/C del 14 aprile 2000;

del parere a condizioni, dal punto di vista igienico sanitario rilasciato dalla ASL RMC- Servizio Interzonale PAAP con prot. n. 1717 del 6.12.2000;

dei pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Comando Provinciale VV.FF. di Roma con prot. n. 41428 del 21.11.2000, e prot.lli nn. 41469, 41470, 41471, 41472, 41473 del 7.12.2000.

## Considerata

la pubblica utilità dell'opera.

## Ritenuto

di aderire all'Accordo di Programma in parola.

## Vista

la L. 8 giugno 1990 n. 142 come modificata dal decreto legislativo. 267/2000;

la L. 15 maggio 1997 n. 127.

06 MAR. 2001

## DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per l'approvazione dell'intervento in oggetto e della connessa variante urbanistica.

Ai sensi dell'art. 17 comma 32 della L. 15 maggio 1997 n. 127 la presente deliberazione non è soggetta al controllo.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



LEGGE n.142 /1990 ORA D.L.G.S. N. 267/2000

TESTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA:

ART. 24 DELLO STATUTO COMUNALE. INDIRIZZI ED ASSENSO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA EX.ART.27 LEGGE 142/90 ORA ART. 34 DEL D.L.G.S. N. 267/2000 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'AREA E DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DENOMINATO "LUNGHEZZA - PONTE DI NONA" COMPRENDE UN COMPLESSO TERZIARIO DI INTERESSE COLLETTIVO PER ATTIVITA' AMMINISTRATIVE-RICETTIVE-CULTURALI PER IL TEMPO LIBERO E PER IL COMMERCIO DI LIVELLO METROPOLITANO IN ROMA;

Premesso:

Che l'Amministrazione Comunale ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale del 20 giugno 1994 n. 102, il "Piano di Sviluppo e adeguamento della rete di vendita";

Che l'art. 21 delle Norme di Attuazione del predetto Piano dispone la localizzazione dei Centri commerciali metropolitani che dovrà essere indicata dall'Amministrazione Comunale sulla base di specifici studi, approfondimenti e valutazioni;

Che qualora tali approfondimenti facessero emergere la necessità di rivedere l'assetto urbanistico del settore territoriale oggetto dell'intervento, l'Amministrazione Comunale può procedere alla definizione di specifica variante urbanistica;

Che, al fine di recepire detti specifici contenuti, il Comune di Roma ha acquisito proposte da parte di soggetti interessati, quale apporto collaborativo, attraverso la pubblicazione di un Avviso Pubblico in data 25 novembre 1995;

Che le proposte pervenute sono state esaminate, nel rispetto di quanto disposto dalla deliberazione Consiliare n. 102/94, dallo specifico ufficio amministrativo "Ufficio di Piano", il quale ha proposto una relazione conclusiva;

Che tale relazione si è riferita a criteri generali su cui si basano scelte già effettuate dall'Amministrazione, che possono essere così riassunte:

- a) rispetto del sistema delle aree agricole protette;
- b) congruenza con il sistema della mobilità su ferro e gomma, già definito dall'Amministrazione;
- c) considerazione degli ambiti sottoposti a riqualificazione;

Che con tale relazione, l'Ufficio di Piano ha esaminato ogni singola proposta, sia in riferimento alle infrastrutture esistenti e previste, sia alle dotazioni dei parcheggi e delle caratteristiche del sistema ambientali, nonché in relazione al possibile ulteriore contributo da apportare alla riqualificazione e valorizzazione sociale ed economica del territorio circostante e, più in generale dell'area metropolitana romana;

Che nella relazione conclusiva, sempre l'Ufficio di Piano ha ritenuto coerenti con i citati criteri valutativi, le proposte localizzative relative alle seguenti Società promotrici:

- 1) Porta di Roma S.r.l. - località Bufalotta;
- 2) Master Engineering S.r.l. - località Lunghezza;

Che con deliberazione n. 2787 del 31 luglio 1998, la Giunta Comunale, a compimento del procedimento, avviato con l'iniziale avviso pubblico, ha deciso di:

- a) approvare i criteri per la localizzazione dei centri metropolitani previsti nel Comune di Roma;
- b) approvare la conseguente individuazione delle localizzazioni dei Centri Metropolitani come di seguito riportato:  
Quadrante Nord - località Bufalotta;  
Quadrante Est - località Lunghezza - Ponte di Nona
- c) prendere atto che nel prosieguo, verrà attivato il procedimento di cui all'art. 27 della legge n. 142/90 ora art. 34 del D.L.G.S. n. 267/2000, per la definizione di tutti gli aspetti, sul piano urbanistico edilizio ed autorizzativo, connessi alla realizzazione dell'intervento;

Che pertanto la localizzazione del Centro Metropolitano di Lunghezza-Ponte di Nona, così come proposto e valutato, comporta necessariamente la revisione ed il miglioramento dell'attuale assetto urbanistico del settore territoriale interessato, e conseguentemente la definizione della relativa specifica variante urbanistica;

Che, nell'ambito delle procedure delle autorizzazioni commerciali previste dalla Legge Regionale n. 33/99, verrà fornita specifica informativa alla Commissione Consiliare VIII sul rispetto dei criteri previsti nella stessa Legge Regionale in particolare in tema di tutela degli esercizi di vicinato;

Che al fine di verificare approfonditamente la coerenza della necessaria variante urbanistica con gli obiettivi, le scelte organizzative e morfologiche e le esigenze pubbliche del settore, si è ritenuto che il Programma degli Interventi, relativo alla localizzazione di Lunghezza-Ponte di Nona, venisse sottoposto preventivamente a studio di inquadramento urbanistico o progetto d'area;

Che il progetto d'area di Lunghezza è stato messo a punto dall'Ufficio Nuovo Piano Regolatore del Dipartimento VI;

Che dalle valutazioni ed elaborazioni alla base di tale ampio progetto d'area emerge da una parte l'inattuabilità dell'originaria previsione del P.R.G. e dall'altra parte la necessità di rielaborare la pianificazione, in forma definitiva, di una porzione di periferia cittadina per dare nuova regola ai tessuti sfrangiati e disorganizzati preesistenti; favorire la integrazione tra insediamenti esistenti e previsti con i sistemi ambientali; migliorare la qualità dell'offerta dei servizi costituendo luoghi centrali con funzioni aggreganti, anche per rispondere alla domanda di mobilità verso le aree più centrali; predisporre un sistema di funzioni specializzate d'area vasta, in corrispondenza di un nodo della rete infrastrutturale, appartenente al livello organizzativo metropolitano;

Che pertanto nel modello di assetto del piano d'area proposto, vengono individuati e posti in relazione i principali sistemi ambientali da salvaguardare o ricostituire, vengono riorganizzati i sistemi infrastrutturali ed il servizio di trasporto

pubblico su ferro verso un modello unitario in grado di connettere l'intero settore di studio anche con i centri esterni, ed infine viene organizzato il sistema insediativo prevedendo un polo di servizi d'area vasta, largamente indipendente dall'organizzazione delle funzioni prettamente locali, nel punto forte dell'area metropolitana e orientando i tessuti locali verso di esso;

Che sotto il profilo infrastrutturale il modello previsto farà perno sui seguenti punti principali:

- a) riqualificazione della ferrovia Roma-Sulmona, attraverso il raddoppio della linea, il potenziamento delle frequenze e la realizzazione della fermata di Ponte di Nona con il relativo parcheggio di scambio;
- b) il riammagliamento del sistema viario dorsale, la realizzazione della viabilità centrale del P.d.Z. C2 Lunghezza sino allo svincolo con l'A24;
- c) la riqualificazione delle direttrici Nord-Sud, delle viabilità dorsali di Castel Verde e Osa S. Eligio, entrambe attestate sulla prevista nuova arteria che cinge quasi l'intero settore, e che dipartendosi dalla viabilità del P.d.Z. C2 Lunghezza, parallelamente alla Via Prenestina, giunge, all'estremo ovest del settore, alla Via Polense da cui, con direzione Sud-Nord attraversando i PP.ZZ. Lunghezzina 1 e 2, sottopassa l'A24 e raggiunge la Via Collatina che in modo tangente all'abitato di Lunghezza, si riconnette, all'altezza del parcheggio di scambio della prevista fermata di Ponte di Nona, con lo svincolo sull'autostrada;

Che dagli studi trasportistici effettuati emerge l'esigenza di prevedere, nell'ambito del nuovo P.R.G. in corso di redazione un ulteriore potenziamento del sistema stradale con l'inserimento nella bozza di piano di nuove infrastrutture, alla luce peraltro di quanto

contenuto nel PRUSST elaborato dall'Amministrazione Comunale per il sistema Tiburtino;

Considerato che il programma degli interventi, presentato da proprietari rappresentanti largamente i  $\frac{3}{4}$  del valore dell'intero comprensorio (ex art. 23 L.R.L. n. 35/78), è coerente con gli obiettivi, le scelte organizzative e morfologiche, e con le esigenze pubbliche evidenziate dal progetto d'area;

Che pertanto è di particolare importanza la decisioni di localizzare, sull'area in questione, una centralità urbana costituita, da un centro polifunzionale pubblico-privato, che ha un duplice obiettivo: attivare un forte processo di riqualificazione, attraverso la realizzazione di servizi di scala metropolitana in grado di soddisfare una quota rilevante dei flussi di gravitazione verso l'area urbana centrale, innescare, conseguentemente, adeguati processi di decongestione delle infrastrutture di adduzione radiale;

Che dal punto di vista ambientale la proposta progettuale fornisce una soluzione, che riconnette il territorio attraverso la configurazione di parco urbano, in linea con le raccomandazioni di mitigazione degli effetti dovuti all'attraversamento ferroviario A.V., ricomponendo il territorio ed il paesaggio nella loro conformazione antecedente i lavori di escavazione della cava ivi presente, nel pieno rispetto delle preesistenze naturalistiche ed archeologiche, riconnettendo la continuità progettuale, attraverso un sistema di percorsi pedonali e ciclabili nel verde;

Che, specificatamente l'intervento consiste anche nella realizzazione di un centro commerciale metropolitano, che si configura anche come una importante struttura terziaria, integrata da altre previsioni di funzioni, quali quelle prettamente terziarie a carattere privato e pubblico, e quelle di carattere ricettivo, congressuale, ecc.;

Che l'art. 53 comma 5 della legge n. 33/99 prevede "che le domande di autorizzazione concernenti l'apertura di centri commerciali metropolitani che siano già stati programmati e localizzati dal comune, anche a seguito di apposito avviso pubblico emanato in data anteriore al 25 aprile 1999, sono valutate dalla conferenza di servizi

prevista all'articolo 29, nel rispetto dei criteri di cui al titolo II, capo II, in deroga agli indici di cui all'articolo 52. I procedimenti avviati ai sensi del presente comma sono conclusi con le modalità previste dal comma stesso, anche dopo la pubblicazione del documento programmatico di cui all'articolo 11";

Che i proponenti il programma degli interventi si sono formalmente impegnati, per sé e per i propri aventi causa, prima delle singole opere edilizie, giusto atto d'obbligo allegato al presente provvedimento, sia a cedere le aree per le necessità pubbliche ed a realizzare le infrastrutture e le urbanizzazioni: sia a cedere a titolo gratuito l'area per un complesso di attrezzature a servizio della collettività; sia alla cessione a titolo gratuito dell'area e alla realizzazione della nuova "Porta Portese" che svolgerà la funzione di mercato pubblico a scala urbana, sia a cedere a titolo gratuito un'area da destinare a verde pubblico eccedente gli standard di mq. 158.329, comprensiva di asilo nido per 60 posti e relativo parco ludico, percorsi ciclopedonali, verde gioco, laghetto, strutture organizzate per il tempo libero ed il divertimento, per la somministrazione di alimenti e bevande la cui realizzazione, gestione (ad eccezione dell'asilo nido), manutenzione ordinaria e straordinaria, sarà effettuata dalla soc. promotrice per un periodo di 10 anni rinnovabile;

Che il Consiglio Comunale inoltre, ritenuto necessario ed indispensabile assicurare l'ordinato sviluppo del comprensorio ed il suo raccordo con la viabilità circostante ritiene di dover stabilire che gli introiti derivanti dagli oneri concessori per la realizzazione degli interventi edificatori siano integralmente destinati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (ivi compresi il complesso di attrezzature a servizio della collettività, l'asilo nido e parco ludico annesso) dell'intervento in oggetto;

Che si assumono le conclusioni espresse in premessa, relative al parere della VIII

Circoscrizione e delle Commissioni Consiliari congiunte;

Che in relazione a tutto quanto riportato ed a quanto risulta dall'allegato progetto d'area, ai fini dell'attuazione del complesso delle iniziative, proposte dai privati, occorre procedere all'adeguamento delle previsioni urbanistiche di zonizzazione e infrastrutturazione e quindi all'approvazione del programma degli interventi da attuarsi sulla base di apposita convenzione e previa cessione delle aree pubbliche;

Che per provvedere a ciò, in coerenza con l'obiettivo dello snellimento dell'azione amministrativa, è necessario addivenire alla definizione di un "Accordo di Programma" ai sensi dell'art. 27 della legge 142/90 ora art. 34 del D.L.G.S. n. 267/2000, sulla base di specifica procedura secondo le norme statutarie;

Che in data 14 aprile 2000, prot. n. 60059/2 di cui all'allegato sub D, il dipartimento ambiente e protezione civile della Regione Lazio si è pronunciato in merito alla richiesta di verifica "sull'applicabilità della procedura VIA resa ai sensi del DPR 12 aprile 1996 sul progetto urbanistico della centralità e nodo di scambio di Lunghezza, sul progetto architettonico di un centro commerciale metropolitano e multisale e sul progetto architettonico dell'intervento terziario di carattere turistico ricettivo";

Che per il presente procedimento amministrativo ci si è avvalsi della collaborazione dell'UPRO: Ufficio Progetti Speciali del Comune di Roma;

Che ai sensi dell'art. 24 dello Statuto del Comune di Roma occorre formulare gli indirizzi del Consiglio Comunale al Sindaco in funzione dell'accordo di programma di cui sopra;

Tenuto conto del primo comma dell'art. 49 della L.R. n. 39/99, ai sensi del secondo comma dell'art. 24 della L.R. n. 33/99, come modificata dall'art. 1 della L.R. n. 17/2000;

Che il programma d'interventi oggetto ha avuto opportuna pubblicizzazione;

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 168 del 9 Ottobre 2000 ha approvato i contenuti dell'Accordo di Programma;

Che in data 21 Novembre 2000 si è svolta la prevista Conferenza dei Servizi nella Amministrazione interessata la quale come risultante dall'allegato verbale si è espressa all'unanimità in senso favorevole alla sottoscrizione dell'accordo di programma con prescrizioni indicate sullo stesso verbale;

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. .... del ~~1999~~ ha aderito ai contenuti dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 27 legge 142/90 ora art. 34 del D.L.G.S. n. 267/2000 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo.

Tutto ciò premesso:

La Regione Lazio rappresentata dal Presidente Francesco Storace  
Il Comune di Roma Rappresentato dall' Assessore Esterino Montino  
Convengono e stipulano quanto appresso:

#### Art. 1

E' approvato il progetto d'area "Lunghezza" composto dai seguenti elaborati:

#### ALLEGATO E

#### RELAZIONE

|         |   |       |          |
|---------|---|-------|----------|
| TAV. 0: | Carta dell'Agro F. 16S - 17S                | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 1: | Previsioni P.R.G. 1965                      | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 2: | Mobilità di settore                         | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 3: | Estratto P.T.P. n. 15/9 - Valle dell'Aniene | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 4: | Ambiti di riferimento                       | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 5: | Modello organizzativo del settore           | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 6: | Sistema infrastrutture                      | rapp. | 1:25.000 |

|          |   |       |          |
|----------|---|-------|----------|
| TAV. 7:  | Viabilità e ambiti di trasformazione            | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 8:  | Planivolumetrico del programma degli interventi | rapp. | 1: 2.000 |
| TAV. 9:  | Estratto di P.R.G. (foglio 17S)                 | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 10: | Variante di P.R.G. (foglio 17S)                 | rapp. | 1:10.000 |

## Art. 2

E' approvato il programma degli interventi di iniziativa privata, di interesse pubblico, denominato "Lunghezza - Ponte di Nona".

In conseguenza di quanto sopra risultano approvate le deroghe e le variazioni alle prescrizioni tecniche, urbanistiche ed edilizie secondo quanto previsto dal suddetto programma allegato, unitamente ai contenuti di cui all'allegato schema di atto d'obbligo e fermo restando la competenza della Conferenza dei Servizi, sia prima della delibera di ratifica, che in successive convocazioni di approvare i progetti definitivi degli interventi e di apportare le eventuali modifiche di dettaglio nonché di approvare le varianti di progetto che dovessero eventualmente rendersi necessarie in fase attuativa sulla base di nuovi elementi al momento non prevedibili (ritrovamenti archeologici, eventi straordinari ecc.), a condizione che le medesime modifiche e varianti non incidano sugli elementi caratterizzanti l'accordo, senza necessità che le stesse formino oggetto di ulteriore Accordo di Programma ed ulteriori adempimenti di natura edilizia ed urbanistica; l'approvazione di tali progetti è quindi subordinata alla sola approvazione del programma degli interventi composto dai seguenti elaborati:

### ALLEGATO A

|              |   |       |          |
|--------------|---|-------|----------|
| TAV 1:       | Estratto di P.R.G. F. 17 Sud                | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 2:      | Variante di P.R.G. F. 17 Sud                | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 3       | Estratto carta dell'Agro F. 17 Sud          | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 4:      | Estratto P.T.P. n. 15/9 - Valle dell'Aniene | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 5 bis:  | Sistemazione per il recupero della cava     | rapp. | 1:2.000  |
| TAV 6:       | Mobilità e inquadramento urbanistico        | rapp. | 1:10.000 |
| TAV. 7 bis:  | Planimetria catastale                       | rapp. | 1:2.000  |
| TAV. 8 bis:  | Destinazione P.R.G. su base catastale       | rapp. | 1:2.000  |
| TAV. 9 bis:  | Zonizzazione su base catastale              | rapp. | 1:2.000  |
| TAV. 10 bis: | Planivolumetrico                            | rapp. | 1:2.000  |
| TAV. 11 bis: | Viabilità di progetto                       | rapp. | 1:1.000  |
| TAV. 12 bis: | Aree pubbliche                              | rapp. | 1:2.000  |
| TAV. 13 bis: | Relazione                                   |       |          |
| TAV. 14 bis: | Norme Tecniche                              |       |          |

### ALLEGATO B

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| TAV. 1/2/3/4/5/6/7/8/9/10 - PIANTE, PROSPETTI, PROFILI<br>CENTRO COMMERCIALE<br>METROPOLITANO E MULTISALA   | rapp. | 1:500 |
| RELAZIONE - ATTREZZATURE TURISTICO-RICETTIVE<br>CONGRESSUALI  |       |       |
| TAV. A1 - PLANIMETRIA-ATTREZZATURE TURISTICO-RICETTIVE<br>E CONGRESSUALI  | rapp. | 1:500 |
| TAV. A2 - 1/A2 - 2/A2 - 3/A2 - 4/A2 - 5/A2 - 6/A2 - 7/A2 - 8/A2 - 9 A2 - <b>A210</b><br>PIANTE ATTREZZATURE TURISTICO-RICETTIVE<br>E CONGRESSUALI | rapp. | 1:200 |
| TAV. A3 - 1/A3 - 2 PROSPETTI SEZIONI  | rapp. | 1:200 |
| TAV. A4 - 1 STANZA TIPO ALBERGO-STANZA TIPO - RESIDENCE   | rapp. | 1:100 |

ALLEGATO C bis  
ATTO D'OBBLIGO

ALLEGATO D

Pronuncia di verifica prot. n. 60059/2 del 14 aprile 2000, sull'applicabilità della procedura VIA resa ai sensi del D.P.R. 12 aprile 1996, da parte del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Regione Lazio.

Art. 3

Al fine di agevolare il programma degli interventi di iniziativa privata, di interesse pubblico, denominato "Lunghezza - Ponte di Nona" a cui si riconosce la piena applicabilità dell'art. 53 comma 5 della legge n. 33/99 si procederà per quanto riguarda le autorizzazioni commerciali connesse secondo quanto previsto dal citato articolo;

Art. 4

Il presente atto sarà approvato con provvedimento del Sindaco e pubblicato sul bollettino della Regione Lazio, con onere finanziario a carico dei proponenti.

Art. 5

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma è svolta da un collegio presieduto dal Sindaco o suo delegato e composto da un rappresentante per ciascuno degli enti firmatari.

Sono parte integrante del presente Accordo gli elaborati da A a E nonché il verbale della Conferenza dei Servizi, i pareri e le prescrizioni tenutasi in data 21 Novembre 2000

Letto, firmato e sottoscritto

per la Regione Lazio.....

IL PRESIDENTE

Francesco Storace

Per il Comune

.....  
L'ASSESSORE  
ALLE POLITICHE DEI LL. PP.  
E MANUT. URBANA  
(Esterino Montino)

Roma, 19 dicembre 2000